

Libri —

Alexandre Del Valle presenta 'Il complesso occidentale'



IL COMPLESSO OCCIDENTALE

LA GEOPOLITICA DELLA COLPA

INDIRIZZO DI SALUTO
PIERLUIGI TESTA
PRESIDENTE DEL THINK TANK
TRINITÀ DEI MONTI

EDOARDO SECCHI
PRESIDENTE CLUB ITALIE-FRANCE

SPECIAL GUEST
ALEXANDRE DEL VALLE
POLITOLOGO - ANCHORMAN, SAGGISTA
E GIORNALISTA FRANCESE
PROFESSORE ASSOCIATO DEL IPAG
BUSINESS SCHOOL - PARIS
RICERCATORE DEL CENTER OF FOREIGN
AND POLITICAL AFFAIRS - PARIS

ACCESS FEE € 20,00

TRINITÀ DEI MONTI THINK TANK

CLUB ITALIE-FRANCE

IL GIARDINO SEGRETO - HOTEL IL PALAZZETTO
VICOLO DEL BOTTINO, 8 - 00187 - ROMA
SEGRETERIA.TRINITADEIMONTI@GMAIL.COM

MARTEDÌ 16 APRILE 2019
A PARTIRE DALLE ORE 19:30 - 20:00

La prima presentazione in Italia de 'Il complesso occidentale', il fortunato libro del politologo e saggista francese Alexandre Del Valle, da pochi giorni uscito anche nelle librerie italiane per Paesi Edizioni, dopo il successo ottenuto in Francia (L'Artilleur editore). L'appuntamento è per martedì 16 aprile, dalle ore 19:30, a Roma - Trinità dei Monti, Giardino Segreto c/o Il Palazzetto, Vicolo del Bottino 8 - per parlare della geopolitica della colpa con l'autore e altri ospiti.

Ne 'Il complesso occidentale – Piccolo trattato di de-colpevolizzazione', Alexandre Del Valle contrasta il "terrorismo intellettuale" nato intorno al senso di colpa dell'Occidente, trovando per la strada compagni di peso quali Alain Fienkelkraut, Pascal Bruckner, Marcello Pera, Magdi C. Allam, Giovanni Sartori e Oriana Fallaci.

Una linea critica, decisamente minoritaria in campo intellettuale, che approfondisce il tema del senso di colpa europeo, in una visione originale e nuova: secondo l'autore il senso di colpa europeo per la mancata integrazione sociale e il fallimento del multiculturalismo è una malattia mortale, di essenza masochista, che può colpire tutti quelli che non hanno gli anticorpi. Per smontarlo Alexandre Del Valle usa nel libro ragionamenti fondati che contrastano quel complesso occidentale che riesce a colpevolizzare più la vittima che il carnefice.

«Fa bene Alexandre Del Valle – scrive Marcello Veneziani nella prefazione - a smontare con argomenti convincenti, quel diffuso, pervasivo senso di colpa dell'Occidente nei confronti del resto del mondo, in particolare dell'Islam, del sud del pianeta e di quelle terre che furono un tempo colonizzate. È un complesso indecente quanto ingiustificato, la vergogna di essere quel che noi siamo e figli di quella storia, di quella civiltà, di quel modo di essere. Una forma di auto-colpevolizzazione, a volte grottesca, che poi coincide con il canone occidentale presente, quello che viene definito politically correct e con il dogma umanitario dell'accoglienza, dell'apertura senza limiti ai migranti».

Fotogallery



Hotel S. PALAERDIO
00197 - Roma
39110@espresso.com

MAKI
A PARTIRE DALLE